

# INGERENZE narrative



# RUSSIAN ROULETTE

Ciao,

Ormai siamo alla fine. Mi dispiace per tutti, ma il mondo ha solo ancora 14 giorni di esistenza. Salutate i vostri cari, toglietevi le ultime voglie, mettetevi l'anima in pace, perché siamo agli sgoccioli. Almeno secondo Greta Thunberg. ... Scrive Guido da Landriano: "Uno scienziato del clima ci avverte che il cambiamento climatico spazzerà via tutta l'umanità se non smetteremo di utilizzare i combustibili fossili entro cinque anni". Era il 21 giugno 2018. Eccetera...

<https://scenarieconomici.it/mancano14-giorni-alla-fine-del-mondo-almeno-secondo-greta-thunberg/>

Ne dubito, anche se le crisi che confondono le nostre vite ignare, spingono tutte insieme verso quell'agognata, chissà perché agognata, conclusione. Purtroppo le crisi sgomitano tra loro per essere più popolari e mortifere delle altre.

Abbiamo anche l'inviato speciale statunitense per il clima John Kerry, già segretario di Stato sotto Barack Obama che afferma: "Personalmente non credo sia sostenibile una popolazione mondiale che si avvicina ai 10 miliardi di persone entro la metà di questo secolo" ha detto Kerry. "Non sto raccomandando che la popolazione si riduca" ha aggiunto in modo ipocrita e menzognero il 79enne. "Il problema è la carne rossa, e la soluzione sono le cavallette e gli scarafaggi con cui sostituirla sulle nostre tavole. Ma vi garantisco che gli Stati Uniti d'America si stanno muovendo per ridurre tutte le nostre emissioni e diventare carbon free nel settore energetico entro il 2035"

<http://www.reteccp.org/primepage/2023/demousa23/Kerry1.pdf>

Qui già si parla di dodici anni e non più di quattordici giorni.

Jacques Attali scrive: Le sfide e le minacce che ci stanno davanti, lo sanno tutti, sono planetarie e gigantesche. E le risposte non sono all'altezza della sfida. Cosa facciamo per affrontarle? Niente. L'umanità nel suo insieme non sta lanciando nessuno dei grandi progetti da cui dipende la sua sopravvivenza.

<http://www.reteccp.org/primepage/2023/altletture23/pensare.pdf>

I grandi progetti per affrontare le minacce che ci stanno davanti sono ben altri!

Ce lo ricorda Davide Skripac su offguardian: Usando la finta narrativa del "virus COVID" come copertura, i parassiti privilegiati e assetati di potere che rubano la ricchezza del mondo hanno bruscamente accelerato il loro piano di lunga data per creare un unico impero globale che sia completamente sotto il loro comando. Un impero globale gestito da un club esclusivo, formato forse da 8/10.000 persone che mirano a cancellare tutti i confini nazionali e a distruggere le costituzioni di ogni stato-nazione. Da leggere.

<http://www.reteccp.org/primepage/2023/democrazia23/condannata.pdf>

Su remocontro.it leggiamo: «E gli europei sono avvertiti: con noi o contro di noi» L'opinione prevalente negli ambienti politici statunitensi è che la Cina sia una nazione di stampo neoleninista, in cerca dell'egemonia globale attraverso una strategia mercantilistica predatoria, incentrata sulle industrie avanzate». «L'America salva mondo e i leader dei 27 vivono nel mondo dei sogni. E sono ottusi» ... «Purtroppo, gran parte dei politici europei persegue obiettivi sociali anziché obiettivi di competizione tecnologica ed economica. I progressisti bollano come razzista chiunque sostenga la necessità di sfidare la Cina». «Perché noi rappresentiamo libertà, democrazia e prosperità. L'inevitabile percorso da seguire puntava a una totale integrazione globale» «Invece l'Ue vorrebbe il migliore dei

mondi possibili: aiuti strategici e militari americani, ma anche investimenti e mercato cinesi» ... «Molti leader europei restano fedeli all'idea secondo cui la Cina è solo una nazione in via di sviluppo, vittima dell'aggressività statunitense. Dopo un altro decennio di atti predatori da parte della Cina, l'Ue potrebbe cambiare opinione. Ma a quel punto, forse, sarà troppo tardi» Così la pensa l'Americano colto, moderatamente Dem, Robert David Atkinson, economista canadese-americano presidente della Information Technology and Innovation Foundation, un think tank di politica pubblica con sede a Washington, ospitato su Limes.

<http://www.reteccp.org/primepage/2023/demousa23/conocontro.pdf>

Claudio Mutti sulla rivista Eurasia, ripreso da ariannarditrice.it ripropone una dichiarazione storica di Mao Tse-Tung: “Spadroneggiando dappertutto, l'imperialismo americano è divenuto il nemico dei popoli di tutto il mondo e si è sempre più isolato. (...) L'ondata di collera dei popoli del mondo contro gli aggressori americani è irresistibile. La loro lotta contro l'imperialismo USA e i suoi lacchè otterrà sicuramente vittorie sempre più grandi”. Da leggere.

<http://www.reteccp.org/primepage/2023/demousa23/Lasse.pdf>

Maurizio Blondet In vista del vertice annuale dei BRICS, che si terrà quest'estate in Sud Africa, 19 paesi presentano domanda di adesione, evidenziando il cambiamento del potere economico a livello globale. A cui si aggiunge Pepe Escobar (più sotto) La dedollarizzazione ingrana la quarta. La quota in dollari delle riserve globali era del 73% nel 2001, del 55% nel 2021 e del 47% nel 2022. Da leggere.

<http://www.reteccp.org/primepage/2023/altletture23/BRICS19.pdf>

Luciano Lago su controinformazione.info scrive: Arriva l'oraX per la fine dell'Egemonismo degli Anglo/Statunitensi.

<http://www.reteccp.org/primepage/2023/democrazia23/loraX.pdf>

C'è anche Robert F. Kennedy jr, candidato alle prossime elezioni presidenziali USA. Il quale definisce la guerra per procura Russia-USA in Ucraina un “mattatoio” che ha divorato 350.000 giovani soldati ucraini per un obiettivo geopolitico che «non ha nulla a che fare con l'Ucraina. Abbiamo trasformato quella povera piccola Nazione in un campo di sterminio per questi giovani idealisti, al fine di portare avanti un'agenda geopolitica che non ha nulla a che fare con l'Ucraina» Ha anche ricordato che, George Kennan, l'architetto della politica di contenimento degli Stati Uniti nel secondo dopoguerra, definì la decisione di avviare la NATO verso l'espansione a est una calamità senza precedenti contro una Russia del dopo Guerra Fredda in cerca di amicizia con l'Occidente.

<http://www.reteccp.org/primepage/2023/demousa23/kennedy1.pdf>

Guido da Landriano su scenarieconomici.ir ci informa: Le parole dell'ex segretario generale della NATO Anders Rasmussen: ... la questione della futura adesione dell'Ucraina alla NATO non può essere tenuta fuori dall'agenda del vertice di Vilnius. Un gruppo di Paesi della NATO potrebbe essere disposto a inviare truppe sul terreno in Ucraina se gli Stati membri, compresi gli USA, non forniranno garanzie di sicurezza tangibili a Kyiv durante il vertice dell'alleanza che si terrà a Vilnius l'11 luglio.

<http://www.reteccp.org/primepage/2023/nato23/pronti.pdf>

Alberto Fazolo su lantidiplomatico: L'Ucraina dopo il colpo di stato del 2014 è diventata una base di lotta per organizzazioni fasciste, naziste e suprematiste di ogni parte del globo, vi hanno trovato rifugio anche molti gruppi nazisti russi posti fuorilegge nel proprio Paese. Questi gruppi compiono azioni sul territorio russo. Queste azioni, sono effettuate con il

supporto tecnico dei paesi NATO. Deve essere chiaro a tutti che, noi paesi occidentali stiamo supportando dei nazisti per fargli compiere azioni terroristiche nel loro territorio.  
<http://www.reteccp.org/primepage/2023/nato23/nato-nazi.pdf>

Leggiamo su contropiano.org: ... mercenari polacchi del Polski Korpus Ochotniczy (PKO), insieme ai terroristi del Corpo Volontario Russo (RDK: Russkij Dobrovol'ceskij Korpus), lo scorso 22 maggio hanno attaccato alcuni villaggi confinanti, nella regione russa di Belgorod. La pubblicazione di alcuni video da parte di PKO e del comunicato del RDK, è un'aperta ammissione: «Non da ora i nostri compagni d'armi polacchi combattono effettivamente con noi, fianco a fianco per la libertà e l'indipendenza dell'Ucraina. Insieme, siamo già riusciti a compiere una serie di operazioni sulle direttrici di Orekhov, Zaporoz'ia e Bakhmut. I ragazzi si sono mostrati all'altezza, con un alto livello di motivazione e preparazione». Sembra di assistere al mai sopito sogno polacco di una "crociata su Mosca". Eccetera.  
<http://www.reteccp.org/primepage/2023/russia23/Poloniaversus.pdf>

Infine:

La diga di Nova Kakhovka, il cui cedimento ha causato l'inondazione di decine di insediamenti lungo il basso corso e l'estuario del fiume Dnepr, era già stata danneggiata da bombardamenti, rivendicati dagli ucraini già il 14 settembre scorso. L'ipotesi dei bombardamenti ucraini sulla diga emerge dalle fotografie satellitari analizzate dalla "Cnn", Le foto mostrano che la diga appariva nel complesso strutturalmente intatta almeno sino al 28 maggio scorso; fotografie scattate pochi giorni più tardi, il 5 giugno, mostrano invece danni significativi a una sessione della strada che coronava l'orlo della diga, un danno che pare provocato da un attacco esterno, forse tramite proiettili d'artiglieria. La "Cnn" riporta anche le dichiarazioni di un capitano delle forze armate ucraine, Andrei Pidlisnyi, secondo cui dopo il cedimento della diga sono stati visti militari russi trascinati dalla corrente del fiume nel caos dell'inondazione.  
<http://www.reteccp.org/primepage/2023/caucaso23/bombardata.pdf>

piccolenote.it suggerisce: Il Magg. Gen. Andriy Kovalchuk, incaricato di guidare la controffensiva di Kherson, racconta di come fosse decisivo tagliare le linee di rifornimento che, attraversando il Dniepr, consentivano ai russi di resistere a Kherson. Tre le linee di rifornimento: "il ponte Antonovsky, il ponte ferroviario Antonovsky e la diga Nova Kakhovka, che alimenta un impianto idroelettrico e presenta una strada che corre sulla sua sommità". Kovalchuk prese in considerazione di far tracimare il fiume. L'attacco alla diga non solo è stato solo ventilato, ma è stato fatto un test che assicurava il successo dell'operazione.  
<http://www.reteccp.org/primepage/2023/caucaso23/Dniepr.pdf>

Gianandrea Gaiani su Analisi Difesa spiega: Abbattendo la diga si sono determinati ampi allagamenti sulle due sponde del fiume ma soprattutto su quella meridionale, più bassa e controllata dai russi. 24 villaggi sono stati allagati, in maggior parte lungo la riva sinistra controllata dai russi, con circa 22.000 persone minacciate dall'inondazione. Complessivamente, circa 40.000 persone dovrebbero essere evacuate. L'acqua ha invaso anche ampie aree della città di Kherson sulla riva destra del fiume controllata dagli ucraini ma la città era già stata evacuate da tempo dalla maggior parte dei civili rimasti dopo il ritiro russo. Il portavoce del Cremlino, Dmitry Peskov, ha attribuito a Kiev anche l'intenzione di privare di acqua potabile la Crimea, che per il suo rifornimento idrico dipende in gran parte da un canale proveniente da quella diga. Eccetera.  
<http://www.reteccp.org/primepage/2023/caucaso23/Kherson.pdf>

Paul Ronzheimer e Zoya Sheftalovich su POLITICO scrivono: I cadaveri galleggiano nell'acqua alluvionale della diga di Nova Kakhovka. Da leggere, la propaganda ucraina.  
<http://www.reteccp.org/primepage/2023/caucaso23/kakhovka1.pdf>

Anche l'ex presentatore televisivo di Fox News Tucker Carlson ha commentato la distruzione della centrale idroelettrica di Kakhovka. Secondo Carlson, analizzando tutti i dati disponibili, diventa chiaro che dietro la distruzione della centrale idroelettrica ci sono i servizi ucraini, nonostante questa azione non sia redditizia per la stessa Kiev. In precedenza, il rappresentante permanente della Russia presso le Nazioni Unite, Vasily Nebenzya, ha affermato che Mosca aveva avvertito delle intenzioni di Kiev di colpire la centrale idroelettrica nel 2022, ma ancora una volta questo avvertimento è stato ignorato, il che ha portato agli eventi attuali.

<http://www.reteccp.org/primepage/2023/demousa23/Carlson2.pdf>

Leggiamo su renovatio21.com: La situazione fa temere per la centrale atomica di Zaporiggia, situata sul corso del fiume Dnepr. direttore dell'AIEA, l'agenzia internazionale per l'energia atomica (Aiea), Rafael Grossi, ha confermato «Il mio viaggio alla centrale nucleare di Zaporizhzhia era programmato la settimana prossima e ora è essenziale. Andrò» ha detto durante un aggiornamento del board dell'AIEA, dove si è discussa la possibilità che la distruzione della diga possa aver ripercussioni sul sistema di raffreddamento dei reattori della centrale.

<http://www.reteccp.org/primepage/2023/caucaso23/Kakhovka.pdf>

Martin Jay spiega su Strategic Culture: La NATO incrementa la guerra, Putin la decrementa. L'unico gioco rimasto è la roulette russa.

<http://www.reteccp.org/primepage/2023/caucaso23/alpalo.pdf>

Il prof. Chossudovsky, ripropone su Global Research una vecchia intervista a Fidel Castro, dove il vecchio leader affermava senza mezzi termini che: "In una guerra nucleare il danno collaterale sarebbe la vita di tutta l'umanità"

<http://www.reteccp.org/primepage/2023/nonukes23/fidel-castro.pdf>

E' tutto, grazie per l'attenzione.

Maurizio

[www.reteccp.org](http://www.reteccp.org)